



Partito Democratico

circolo "Alfredo Vivian partigiano"
Dorsoduro 3132 Campo San Barnaba
30123 Venezia VE
<http://www.pdvivianvenezia.it/>

CONTRIBUTO DEL CIRCOLO "A. VIVIAN PARTIGIANO" ALLA DIREZIONE COMUNALE DEL 7 GIUGNO 2012

Il circolo Vivian si è interrogato sulla situazione dell'attuale fase politica cittadina, sulla realtà del nostro partito, sulle possibili scelte da operare per migliorare la situazione economica e di rapporto tra amministrazione e cittadini.

Le difficoltà di bilancio in fase di previsione, erano già state sottoposte all'attenzione dei circoli, difficoltà a suo tempo ritenute sanabili con l'inasprimento della tassazione ai cittadini, cosa puntualmente avvenuta.

A ciò doveva corrispondere una migliore qualità dei servizi, quale contropartita ai sacrifici chiesti ai Veneziani, questa era l'unica indicazione che i circoli avevano suggerito.

Il Circolo Vivian oggi non è in grado di dare indicazioni tecniche, e siamo convinti che i nostri amministratori ai quali è stata affidata la guida della nostra città, saranno in grado di risolvere al meglio questi problemi.

Il circolo vuole comunque tentare di formulare un proprio contributo considerando fondamentale la condivisione di ipotesi e riflessioni.

Riteniamo sia necessario un mutamento profondo di ogni aspetto della vita e della organizzazione sociale, anche alla luce della crisi che stiamo vivendo.

Data la gravità della crisi in atto, è l'insieme della relazione sociale, in tutti i suoi aspetti (rapporto tra uomo e ambiente, tra bisogni e loro soddisfazione, tra cittadini e istituzioni) che va ripensata.

Qual è il criterio in base al quale stabiliamo quali sono le nostre mete?
Qual è la comunità a cui idealmente tendiamo? Per noi democratici la risposta non può che essere questa: la comunità a cui tendiamo è

certamente prospera, ma soprattutto è una comunità formata da persone consapevoli, protagoniste nella e della relazione sociale.

Questo praticamente significa che non ci va bene una situazione in cui gli interessi particolari si impongono alla politica, perché la politica è coscienza dell'interesse comune, mentre gli interessi particolari se prevalgono in quanto tali – se cioè non sono assoggettati a quelli generali – producono squilibri.

Tutto questo è sotto i nostri occhi, ne siamo noi stessi in una certa misura i responsabili.

Ogni crisi rappresenta una sfida. Vince chi sa trasformarsi e rilanciarsi. Per questo ci vuole coraggio, spirito di inventiva, gusto della sperimentazione. Cioè più democrazia, una politica non subalterna agli interessi.

Si devono dare dei forti segnali simbolici: Venezia deve apparire all'avanguardia della difesa dell'ambiente, della regolazione del turismo e della coesione sociale.

Bisogna superare gli interessi corporativi, grandi o piccoli che siano.

Bisogna riformare radicalmente la pubblica amministrazione, facendone una struttura intelligente e agile al servizio del cittadino e del governo del sistema urbano.

Bisogna aprire davvero la politica ai cittadini, in modo che ci sia chiarezza sui fini ultimi che dobbiamo perseguire insieme, in modo che tutti possano seguire passo per passo le decisioni politiche e i loro effetti.

Noi come circolo abbiamo convocato diverse assemblee pubbliche e formulato proposte su diversi terreni (sulla precarietà del lavoro, sulla casa, sulla sanità, sulla democrazia partecipativa, sulla città metropolitana, sulla prospettiva strategica della “città lenta”).

La città metropolitana può essere molto utile, non perdiamo l'occasione di promuoverla quale strumento per lo sviluppo e per l'efficiente e funzionale utilizzo del territorio.

La trasmissione Report ha lasciato il segno. Sembrano piuttosto inutili commenti del tipo “si sapeva già”, “niente di nuovo”, “le solite cose”.

Sicuramente qualcosa in merito occorre fare, ma occorre anche sottolineare che non si può esporre solo sindaco e il pd al ludibrio pubblico. Occorre ricordare alla cittadinanza e all'Italia (la trasmissione

ha avuto una grande eco nazionale) che la città è governata da una coalizione che mette insieme pd, udc, rifondazione, “in comune”. Questo perché spesso è facile e comodo accusare il pd di scelte sbagliate, ma è anche comodo poi godere della gestione “in comune” della città.

La città identifica il sindaco e le sue decisioni con il PD. Occorre che tutte le forze politiche che compongono la maggioranza che governa la città si assumano le proprie responsabilità e se qualcuno non lo fa, spetta a noi dirlo, farlo conoscere.

Occorre poi riguadagnare il consenso dei cittadini mostrando attenzione nei loro confronti. Far sì che si sentano tutelati e che l'amministrazione presti loro attenzione. Se andassimo oggi ad elezioni, quasi sicuramente le perderemmo.

Come si può fare?

Avvicinando quelle che sono le necessità manifeste e manifestate.

Un piccolo esempio. In tema di turismo e del sempre più difficile rapporto tra turisti e residenti si potrebbe riprendere l'esperimento fallito della linea 3, rendendolo, però, funzionale per i Veneziani, ripartendolo, magari, in questo modo: linea 1 esclusiva per i Veneziani, linea 2 mista, linea 3 turistica.

In città occorrerebbe, inoltre, fare uscire il turismo dalle linee di flusso principali. Itinerari, guide, percorsi ecc. che portino il turista a scoprire le bellezze “periferiche” della città antica e soprattutto le piccole attività che in questi spazi stanno tentando di vivere. Attività di piccolo artigianato e di produzione culturale (mostre, teatro, ...) che sono spesso portate avanti da giovani e che, se scoperte dal turismo, potrebbero crescere e dare linfa vitale alla vita e alla stessa residenza cittadina.

Tutto questo passa attraverso una valorizzazione vera della cultura e della produzione culturale della città.

Sentiamo come pressante e fortemente vissuto dalla cittadinanza il tema delle grandi navi: impatto ambientale, inquinamento, turismo selvaggio. E' una materia da dirimere con assoluta priorità con le autorità portuali e con il governo. Oltretutto: più salute, meno spesa pubblica!

Per quanto poi riguarda la Amministrazione occorre bloccare i doppi e i tripli incarichi, diminuire o annullare le consulenze esterne e ridurre o eliminare i premi di produttività dei dirigenti.

La gente, i Veneziani vogliono questo e hanno ragione. Per il risparmio cittadino si potrebbe affidare la guida dei cda e i cda stessi delle varie partecipate ai dirigenti stessi dell'amministrazione. **Questo porterebbe ad un ritorno di consenso e ad un risparmio notevole che si andrebbe**

ad aggiungere all'azione che si sta portando avanti di riordino e di riduzione delle diverse partecipate raggrupandole assieme (es. AVM).

Su tematiche macroeconomiche ci sentiamo di dare come indicazione di massima quella di non sbilanciarsi troppo col privato, ma garantire uno sviluppo e un'adeguata attenzione al sociale utilizzando anche il privato, senza correre il rischio di farsi fagocitare dagli interessi degli investitori.

Dare maggiore priorità alle fasce deboli (giovani ed anziani) che anche nel cosiddetto sociale di oggi non sono sufficientemente presi in considerazione (incubatori, valorizzazione dei laboratori giovani, favorire, nelle graduatorie, le imprese "giovani", dare incentivi).

E' importante, poi, rispettare l'impegno per la presenza femminile nei consigli di amministrazione delle partecipate, visto che nemmeno le ultime nomine hanno dato segnali positivi in questo senso.

Va maggiormente valorizzata la produzione culturale del territorio che possa fare da volano alla rinascita di attività in città, anche non strettamente legate con la sua storia millenaria, ma con l'attenzione dovuta alle nuove tecnologie e alle espressioni artistiche più giovani e fresche.

Non possiamo non valutare come piuttosto insoddisfacente il bilancio complessivo della prima parte del mandato, ma possiamo anche ottimisticamente ipotizzare che, lavorando secondo le linee proposte, si riesca a riprendere la strada che ci ha fatto guadagnare il Comune, recuperando quel consenso che, soprattutto negli ultimi mesi, ci è venuto meno.

Andrea Martini
Segretario del Circolo A. Vivian partigiano"